

## FINANZIARIA » LE NOVITÀ

# Vigili, corsi per gestire i rischi in strada

La Provincia investe su un piano di formazione straordinaria. Daldoss: «Autodifesa ma anche approccio alle diversità»

di Chiara Bert

TRENTO

Vigili urbani addestrati ad affrontare i rischi del lavoro «sulla strada». Non più multe per i parcheggi, gestione del traffico e delle grandi manifestazioni: ma piccola e grande criminalità, spaccio, Daspo urbano. È uno degli obiettivi che la giunta provinciale si è data per la prossima manovra finanziaria, nella quale sarà inserito anche un piano di formazione straordinaria per la polizia locale: i vigili dovranno avere la stessa formazione dei poliziotti e dei carabinieri, per essere attrezzati alle nuove esigenze.

Lo hanno spiegato ieri ai sindacati, a cui hanno presentato le prime linee strategiche della manovra, il presidente **Ugo Rossi**, il vice **Alessandro Olivì** e il direttore generale **Paolo Nicoletti**. A spiegare la ratio della decisione è l'assessore agli enti locali **Carlo Daldoss**, che ha la competenza sulla polizia locale: «Ci siamo resi conto che il lavoro del vigile urbano è cambiato tantissimo negli ultimi anni. Se devi affrontare nella quotidianità Piazza Dante o la Portela, serve una preparazione professionale specifica. Non si tratta di sostituirsi alle altre forze dell'ordine ma di essere preparati a ciò che si deve gestire sulla strada. Per questo abbiamo deciso insieme al Consiglio delle autonomie locali di impostare una formazione ad hoc, da un lato di difesa personale, dall'altro preparazione ad un approccio che tenga conto di chi ci si trova davanti, anche semplicemente persone di culture diverse, in modo da non alimentare tensioni oltre a quelle che già si creano durante le normali attività di controllo o perquisizione».

A Cgil, Cisl e Uil il governatore Rossi ha illustrato ieri la bozza della prossima Finanziaria nelle sue linee portanti. Senza per il momento dare cifre, se non quelle complessive già annunciate alla stampa: la manovra si aggirerà sui **4,6 miliardi** di euro al netto delle partite di giro. Rossi ha confermato che ci saranno le risorse per il rinnovo dei **contratti pubblici** (scuola e formazione professionale, autonomie locali, sanità), sui quali si aprirà un confronto con i sin-



La polizia locale è impegnata nel presidio di zone sensibili come Piazza Dante insieme a polizia di stato e carabinieri. A sinistra l'assessore Carlo Daldoss

dati di categoria.

Capitolo spinoso resta invece quello delle **società partecipate**, su cui pende lo sciopero annunciato dai sindacati dopo il blocco al rinnovo degli inte-

grativi deciso dalla Provincia a partire dal 1° gennaio 2018 se non ci sarà la firma al contratto unico per le spa pubbliche. Le sigle sindacali sono convocate all'Apran a inizio novembre.

Rossi ha ribadito che la manovra di bilancio dovrà cercare da un lato di sostenere la ripresa con sgravi fiscali e consistenti stock di pagamenti nei primi mesi dell'anno alle imprese e in-

vestimenti, dall'altro di mantenere la coesione sociale con sostegni alle famiglie, stabilizzazione dei lavoratori precari, ammortizzatori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# «Formazione e sgravi selettivi»

## Le priorità dei sindacati. Incentivi a chi trova lavoro mentre è in disoccupazione

► TRENTO

Investimento in conoscenza e selezione negli sgravi alle imprese. Sono due priorità che Cgil Cisl e Uil (rappresentate da **Franco Ianeselli, Michele Bezzi e Silvio Bertola**) hanno indicato ieri alla giunta provinciale in vista del bilancio 2018. In attesa che, nelle prossime settimane, si entri nel dettaglio delle cifre, ieri il confronto si è concentrato sulle linee portanti della manovra.

Per i sindacati un settore strategico su cui investire dev'essere quello della conoscenza, dalla formazione professionale, alla formazione continua, alla ricerca, «con una particolare attenzione - spiega Ianeselli, se-

gretario della Cgil - a qualificare i lavoratori per prepararsi ai cambiamenti tecnologici».

Capitolo sostegno alle imprese. Rossi e Olivi hanno confermato gli sgravi Irap e quelli (aggiuntivi) che saranno introdotti con lo strumento del credito d'imposta. Proprio su quest'ultimo punto i sindacati hanno chiesto cautela e approfondimenti: «No alla rincorsa ai tagli fiscali, sì agli interventi selettivi». Bene premiare le aziende che assumono e che investono, attenzione per quanto riguarda il welfare aziendale, «per non finire con l'incentivare un welfare di bassa qualità, per esempio i buoni per la spesa».

Sul fronte degli ammortizza-



**Cgil Cisl Uil: investire in conoscenza**

tori sociali, dal 1° gennaio 2018 verrà meno l'Asdi, l'assegno statale per chi, dopo la disoccupazione, non ha ancora trovato la-

lavoro. Necessario dunque ripensare il reddito di attivazione trentino: allo studio c'è l'ipotesi di incentivare di più i disoccupati che trovano un impiego e anticipano l'uscita dalla disoccupazione.

Cgil, Cisl e Uil hanno richiamato l'attenzione anche sui lavoratori impiegati nei lavori socialmente utili (Progettone e in Azione 19): «Non devono essere considerati a vita, bisogna puntare sul loro reinserimento nel mercato del lavoro». Rossi ha spiegato che alcuni di questi lavoratori potranno essere riassorbiti come autisti grazie alla futura riorganizzazione (potenziata) del trasporto pubblico nelle valli.